

Fanfulla senza l'acuto a Misano, ma porta a casa cinque medaglie

LODI Cinque medaglie: non male per una Fanfulla che si... accontenta. «Undici presenze in finale su 23 nonostante molti elementi classe 1992 al primo anno tra le Promesse: sapevamo che Bressanone 2011 era difficilissima da ripetere (*otto medaglie, tra cui tre titoli*, ndr) ma è stata una spedizione positiva», spiega il direttore tecnico Gabriella Grenoville.

La più medagliata di Misano Adriatico ai campionati italiani Juniores e Promesse è Valentina Zappa, argento nei 400 Promesse con 55"40 e argento pure nella 4x400 con Ilaria Segattini, Alessia Ripamonti e Giulia Riva (3'48"41 il crono). Due piazzamenti che non la lasciano del tutto soddisfatta, soprattutto perché in entrambi i casi è stata beffata dal rettilineo d'arrivo dalla coetanea Marta Maffioletti della Camelot (nella gara individuale per soli 9/100): «È la prima volta che arrivo seconda agli italiani giovanili, a

parte la squalifica dell'anno scorso avevo sempre vinto. Mi spiace per la staffetta: ho forzato i primi 100 metri dell'ultima frazione per rimontare e superare Maffioletti, quelle energie mi sono mancate negli ultimi metri».

Due medaglie sono al collo anche di Giulia Riva, forse la vera "eroina" di Misano. Prima dell'argento in staffetta la 20enne studentessa in comunicazione aveva infatti firmato nei 200 Promesse il bronzo della definitiva rinascita: dopo una batteria da 24"25 ventoso, l'atleta allenata da Laura Monzani ha cor-



Qui sopra la staffetta 4x400 Promesse sul podio (da sinistra Zappa, Ripamonti, Riva e Segattini) e a fianco Bellinetto al lancio (foto Piazz)



so la finale con vento legale in 24"44, 2/100 meno del proprio primato siglato nel 2009 da Allieva prima dell'infortunio che la costrinse a saltare i Mondiali di categoria.

Pur senza Stefano Contini per la Fanfulla è stato il giavellotto la specialità trainante al maschile. "Schizofrenico" il concorso Juniores: dopo tre lanci su misure non eccezionali, Giacomo Bellinetto ha infilato al quarto tentativo un 60.08 che l'ha proiettato in testa fino all'ultimo lancio, quando Joseph Figliolini l'ha beffato per 54 centimetri.

Tra le Promesse, dopo l'oro nel decathlon di Novara, il polivalente Gianluca Simionato ha colto il bronzo nel giavellotto con un buon 60.88.

Piazzamenti "da finale" anche per Edoardo Accetta (sesto nel triplo Juniores con 14.85 ventoso), Ilaria Burattin (ottava nei 400 Juniores con 58"86), Valeria Paglione (quinta nei 200 Juniores con 24"64 ventoso), Celeste Sfirro (ottava nel giavellotto Juniores con 38.71), la 4x400 Promesse maschile (Casolo-Pisati-Radaelli-Simionato, sesta con 3'24"10) e la 4x100 Juniores femminile (con Crosta, Burattin e le lodigiane Isotta Carbonera e Nicoletta Piazz), ottava con un buon 51"04 nonostante le defezioni di Paglione e Grossi). L'unico rimpianto resta il martello Promesse di Valentina Leomanni: dopo un primo lancio da oltre 56 metri che le avrebbe dato l'oro e che è invece diventato un contestatissimo nullo di pedana, la lancia-trice milanese si è innervosita ed è uscita di gara dopo tre nulli.

Cesare Rizzi